

- **Nuove modalità di erogazione e monitoraggio dei finanziamenti alle istituzioni scolastiche**

I) FONTI NORMATIVE

- Legge 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007):
art. 1 comma 61 – comma 605 lett. d)
art. 1 comma 601
- D.M. n. 21 dell'1/03/2007

II) L'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE NELLA FINANZIARIA

- Il comma 601 dell'art. 1 della Legge finanziaria 2007 pone in essere una svolta sostanziale nella gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche determinata dalla semplificazione delle procedure di accreditamento.

- Detto comma ha previsto in sintesi:

a) L'istituzione nello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione, in apposita unità previsionale di base denominata "istituzioni scolastiche" facenti capo al Centro di responsabilità "Dipartimento per la programmazione e la gestione ministeriale del Bilancio, delle Risorse Umane e dell'Informazione" dei due seguenti capitoli relativi rispettivamente alle spese di personale e a quelle per consumi intermedi:

1) Cap. 1203 denominato "Fondo per le competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche , con esclusione delle spese per stipendi del personale a tempo indeterminato e determinato";

2) Cap. 1204 denominato "Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche".

Ai suddetti capitoli affluiscono gli stanziamenti in passato iscritti alle u.p.b. denominate "strutture scolastiche" e "interventi integrativi disabili", facenti capo ai Centri di Responsabilità relativi ai vari Uffici Regionali.

Il primo Fondo comprende risorse per il finanziamento delle spese relative a :

- supplenze brevi;
- compensi e indennità per il miglioramento dell'offerta formativa;
- spese per gli esami di stato;
- spese per la fruizione gratuita della mensa scolastica da parte del personale della scuola dell'infanzia, elementare e media;

- compensi e indennità per gli esami di idoneità licenza, qualifica professionale, per i corsi integrativi e per l'abilitazione all'esercizio della libera professione;
- oneri sociali a carico dell'amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti;
- somme dovute per l'IRAP sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.

Il secondo Fondo comprende le risorse per il finanziamento delle:

- spese per il funzionamento amministrativo didattico;
- spese per funzioni connesse al subentro nei contratti per le pulizie delle scuole stipulati dagli enti locali (cosiddetti appalti storici);
- spese per la stabilizzazione dei lavoratori utilizzati in lavori socialmente utili – ex LSU – attualmente in servizio presso le istituzioni scolastiche;
- spese per la sperimentazione didattica e metodologica nelle classi con alunni disabili.

Detti fondi non comprendono le annuali assegnazioni derivanti dall'applicazione della legge 440/97 e quelle comunque relative alla formazione del personale docente A.T.A. e Dirigenti Scolastici che sono previste nei capitoli gestiti dall'Ufficio Scolastico Regionale e pertanto dallo stesso erogati.

- b) L'emanazione di apposito decreto del Ministro della Pubblica Istruzione per stabilire i criteri e i parametri per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche delle risorse di cui sopra.
- c) La diretta assegnazione alle istituzioni scolastiche da parte del Ministero della Pubblica Istruzione delle risorse di cui sopra alle scuole senza passare dalle contabilità degli UU.SS.RR e degli UU.SS.PP.
- d) Le somme afferenti a detti fondi potranno essere utilizzate dalle scuole senza ulteriori vincoli di destinazione, salvo quelli fissati per le spese relative al personale da disposizioni di legge e norme contrattuali.
- e) Le istituzioni scolastiche provvedono altresì all'autonoma allocazione delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, delle Regioni, di enti locali o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati a specifiche destinazioni.

III) IL DECRETO DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

In applicazione di quanto previsto dal secondo capoverso del comma 601 dell'articolo 1 della Legge 296 del 27/12/2006 il Ministro della Pubblica Istruzione ha emanato il D.M. n. 21 dell'1/03/2007 che in sintesi prevede quanto segue :

- a) Sono stati fissati criteri e parametri per l'assegnazione dei finanziamenti alle istituzioni scolastiche per le spese relative al personale ed ai consumi intermedi quali risultano dalle unite tabelle.
- b) I finanziamenti avranno cadenza di norma quadrimestrale nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sui due capitoli di cui sopra. Nell'ultima assegnazione annuale, a saldo, si tiene conto dell'effettivo fabbisogno delle scuole e degli esiti del monitoraggio svolto dagli Uffici Scolastici Regionali.
- c) Alle istituzioni scolastiche, individuate come scuole capofila nell'ambito territoriale di cui fanno parte, sono ulteriormente assicurate le risorse finanziarie per la corresponsione dei compensi spettanti ai revisori dei conti.
- d) Alle istituzioni scolastiche possono essere assegnati, per esigenze straordinarie, previa valutazione degli Uffici Scolastici Regionali e delle risorse disponibili sugli stanziamenti dei capitoli sopra indicati, finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli determinati sulla base dei parametri indicati nel presente decreto.
- e) Viene richiamata l'applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.I. 1/02/2001 n. 44 ribadendo pertanto la libera disponibilità di detti fondi da parte dell'istituzione scolastica senza ulteriori vincoli che quelli fissati da norme di legge o contratti nonché dei fini istituzionale della scuola.
- f) Fissa il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione dei fondi per la predisposizione del bilancio di previsione 2007 o per apportare allo stesso se approvato le opportune variazioni.

IV) MONITORAGGIO

- Il comma 61 prevede l'emanazione di un provvedimento del MEF per l'introduzione in tutte le amministrazioni pubbliche della contabilità economica ai fini del monitoraggio della gestione delle stesse.
- La parte finale del comma 601 prevede un'attività di monitoraggio finalizzata all'acquisizione di una puntuale ed esaustiva conoscenza delle spese effettuate dalle Istituzioni Scolastiche utilizzando le risorse ad esse direttamente erogate.
- Il comma 605 lettera d) prevede l'attivazione presso gli Uffici Scolastici Provinciali di uno specifico monitoraggio avente per oggetto la spesa per supplenze brevi conferite

dalle istituzioni scolastiche con la finalità di “riconduurre gli scostamenti più significativi delle assenze ai valori medi nazionali”.

Detta attività di monitoraggio ha oltre all’evidente finalità di un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse finanziarie nei termini tradizionalmente intesi dell’uso ottimale delle stesse sia dal punto di vista finanziario che del raggiungimento degli obiettivi, può risultare un utile strumento per assicurare tempestività all’erogazione dei finanziamenti alle scuole.

V) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La suddetta innovazione normativa in materia di modalità di erogazione dei finanziamenti va in direzione della concreta attuazione di uno dei principi giuridici che emergono dalla lettura del Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche di cui al D.I. 44/2001, vale a dire che le suddette risorse assegnate dallo Stato senza alcuna finalità costituiscono la dotazione finanziaria d’istituto (budget finanziario) e sono utilizzate senza altro vincolo di destinazione che quello dello svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento previste dal POF delle singole istituzioni scolastiche.

La lettura sistematica delle disposizioni di cui ai citati commi 61 – 601 ultimo capoverso e comma 605 lettera d) evidenzia un ulteriore passo avanti in ordine alla concreta realizzazione di quel sistema di rilevazione di analisi dei costi e dei rendimenti dell’attività amministrativa previsto dagli articoli 19 e 30 del D.I. 44/2001 nonché dell’estensione della contabilità economica alle istituzioni scolastiche.

Tabella 1 allegata al D.M. n. 21/07

Quadro A - articolo 2, c. 2.

Criteri e parametri			
Spese per le supplenze brevi e saltuarie			
assegnazione base	€ 450,00 <i>unitario per docente elementari e scuola infanzia in organico di fatto</i>	€ 140,00 <i>unitario per docente secondaria in organico di fatto</i>	€ 45,00 <i>unitario per ATA ogni ordine e grado in organico di fatto</i>
integrazione dell'assegnazione base a seguito di apposita rilevazione	<i>in relazione al fabbisogno accertato e comunque entro il limite massimo corrispondente alla somma attribuita con l'assegnazione base</i>		

Quadro B - articolo 2, c.3

Criteri e parametri	
Compensi ed indennità per il miglioramento dell'offerta formativa	
a) Fondo d'istituto	<i>sulla base dei parametri stabiliti dalla vigente normativa contrattuale.</i>
b) Progetto aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	<i>sulla base delle risultanze della specifica contrattazione decentrata regionale</i>

Quadro C - articolo 2, c.4

Criteri e parametri

Spese per gli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore	<i>sulla base del numero e della composizione delle commissioni d'esame attivate</i>
Compensi ed indennità per gli esami di idoneità per l'abilitazione all'esercizio della libera professione	<i>sulla base del numero e della composizione delle commissioni d'esame attivate</i>

Quadro D - articolo 2, c. 5

Criteri e parametri

Contributo relativo alla fruizione della mensa da parte del personale docente, a seguito di apposita rilevazione	<i>La quota unitaria è determinata sulla base del numero di pasti erogati e delle disponibilità finanziarie</i>
--	---

Tabella 2 allegata al D.M. n. 21/07

Quadro A - articolo 3, c.1 e 2

Tipologia di istituto	Criteri e parametri		
	<i>fisso per istituto</i>	<i>per sede aggiuntiva</i>	<i>media di riferimento per alunno</i>
			<i>in euro</i>
Circoli didattici, istituti comprensivi e scuole secondarie I grado	1.100,00	100,00	8,00
Licei classici, scientifici e scuole magistrali	1.500,00	200,00	12,00
Istituti tecnici commerciali e per geometri e istituti professionali per i servizi commerciali, istituti tecnici per attività sociali e istituti professionali per i servizi sociali, istituti tecnici per il turismo	2.000,00	200,00	24,00
Licei e istituti d'arte, istituti tecnici industriali, istituti professionali d'industria e artigianato	2.000,00	200,00	36,00
Istituti professionali per i servizi alberghieri e ristorazione, istituti tecnici agrari e professionali per l'agricoltura	2.000,00	200,00	48,00
Istituti superiori	2.000,00	<i>il valore per sede in funzione della tipologia della sede</i>	<i>l'importo per alunno in funzione della tipologia</i>

Quadro B - articolo 3, c. 1

	Criteri e parametri	<i>in euro</i>
Didattica alunni diversamente abili assegnazione aggiuntiva per alunni diversamente abili		12,00 <i>per alunno diversamente abile</i>